



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE,
LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

Relazione

“Avvio della prima fase di sperimentazione delle Indicazioni curriculari per la Scuola Sammarinese”

Le scuole della nostra Repubblica, ad eccezione dell'infanzia, si sono spesso avvalse di testi programmatici redatti per istituti esteri, poi adattati in alcuni casi alla realtà sammarinese.

I testi programmatici cui fanno attualmente riferimento i docenti sammarinesi sono stati elaborati in periodi differenti, spesso distanti tra loro: gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia sono i più recenti e risalgono al 2004; i Programmi della scuola elementare sono stati approvati con delibera del Congresso di Stato n.9 del 16 luglio 1987, quelli invece della scuola media recepiscono, senza significative modifiche, gli italiani del 1979.

Nell'ultimo decennio sono stati effettuati interventi rilevanti, ma circoscritti ad ambiti specifici, con l'approvazione dei curricula verticali di alfabetizzazione informatica (Decreto 2 marzo 2006 n.53) e di lingua inglese (Decreto 1° luglio 2005 n.98) e con l'adozione di indicazioni curriculari su conoscenze ed abilità inerenti alla realtà sammarinese (Decreto 15 marzo 2006 n.57).

Gli insegnanti avevano quindi come riferimento per la loro attività didattica testi nati in periodi differenti, distanti tra loro, con visioni pedagogiche e didattiche non sempre coerenti.

Pertanto la redazione di Indicazioni curriculari, nate da un confronto e un dibattito interni al mondo scolastico del nostro Paese, costituisce una significativa novità ed un obiettivo molto ambizioso.

L'intenzione era quella di creare un progetto educativo organico e progressivo, che riguardasse tutte le istituzioni che svolgono un'azione educativa, perché, pur nella specificità di ogni grado scolastico, fosse condiviso l'impegno comune per l'educazione della persona, “che rappresenta un bene e una priorità fondamentale per la Repubblica e per lo sviluppo morale, civile ed economico del Paese” (art. 1 della Legge 12 febbraio 1998 n.21 “Finalità della scuola e diritto all'istruzione”).

Per dare corpo a questo progetto sono stati, fin dalla prima fase, coinvolti i docenti, per valorizzarne la professionalità e rendere il più possibile aderenti alla realtà sammarinese e ai bisogni dei nostri studenti le nuove Indicazioni curriculari. In questo modo il testo finale sarebbe stato l'esito di un processo vissuto in prima persona e, quindi, strumento operativo per l'attività didattica.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



SEGRETERIA DI STATO

PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE, LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

I lavori hanno avuto inizio nell'anno scolastico 2014/2015: tre gruppi di lavoro, composti da rappresentanti di ogni ordine scolastico, compreso l'asilo nido, coordinati dai prof. Giancarlo Cerini, Luigi Guerra e Carlo Petracca, si sono dedicati alla elaborazione della Premessa pedagogica e culturale.

Il primo gruppo ha analizzato i profondi cambiamenti intervenuti nella nostra comunità e a livello internazionale (globalizzazione, flussi migratori, informatizzazione), interrogandosi su quali fossero i compiti della scuola in uno scenario culturale, sociale ed economico dalla fisionomia inedita. Si è riflettuto sull'identità degli alunni di oggi e sui loro bisogni formativi, tenendo in considerazione anche recenti documenti sull'educazione di sfondo internazionale ed europeo, nella consapevolezza che è ormai indispensabile attraversare i confini nazionali e confrontarsi con una dimensione più estesa. In tali documenti emerge l'esigenza condivisa di costruire uno spazio culturale comune che, pur rispettando le caratteristiche dei diversi ordini scolastici, li impegni a fornire a tutti i giovani competenze chiave per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e la vita lavorativa, in un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni. Dall'analisi di queste competenze e dallo loro declinazione in ambito locale sono nati i Profili dello studente al termine di ogni ciclo scolastico, che costituiscono il filo conduttore del percorso educativo da 0 a 16 anni e ne assicurano la migliore continuità verticale.

Il secondo gruppo si è focalizzato sulle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento, inteso non semplicemente come spazio fisico, ma come insieme di fattori che influenzano la relazione educativa e l'acquisizione da parte dell'allievo di competenze significative in termini di apprendimento e di socializzazione. E' emersa l'esigenza di potenziare didattiche operative e collaborative, in grado di riservare agli studenti un ruolo attivo nella costruzione del loro apprendimento. E' stata anche ribadita la volontà di realizzare una scuola sempre più inclusiva, capace di assicurare a tutti gli allievi il diritto fondamentale all'istruzione, a prescindere dalle condizioni e dalle capacità individuali, predisponendo ambienti ed interventi adeguati perché ciascuno possa raggiungere il successo scolastico.

Il terzo gruppo si è soffermato sulle funzioni, sugli oggetti e sugli strumenti della valutazione scolastica. Un tempo questa operazione aveva come unico obiettivo l'accertamento degli apprendimenti dell'alunno, spesso fatti coincidere con una mera riproduzione delle conoscenze trasmesse dal docente. Oggi alla valutazione sono riconosciute anche funzioni formative, orientative, regolative e proattive. Essa, oltre ad esprimere un giudizio sui risultati dell'apprendimento, deve aiutare l'alunno a prendere consapevolezza delle ragioni di eventuali errori che ostacolano l'apprendimento, fornendogli preziose informazioni per orientarlo nel suo percorso di crescita. La valutazione è utile anche all'insegnante che può rendersi conto dell'efficacia della sua azione didattica e dell'opportunità di mettere in atto procedure compensative e migliorative.

REPUBBLICA DI SAN MARINO



SEGRETERIA DI STATO
PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA E L'UNIVERSITA', LA RICERCA, L'INFORMAZIONE,
LO SPORT, L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

Nell'anno successivo il lavoro è proseguito con la costituzione di dieci gruppi, formati da rappresentanti di ogni grado scolastico e coordinati da esperti esterni, con l'obiettivo di predisporre le indicazioni curriculari per le singole discipline e per due aree trasversali, fortemente volute perché costituiscono una risposta a importanti bisogni educativi dei nostri alunni: "Competenze di cittadinanza" e "Competenze digitali". Le Indicazioni costituiscono una traccia ad uso degli insegnanti per la strutturazione della loro programmazione curricolare; esse esplicitano le motivazioni alla base dell'insegnamento della disciplina, i traguardi di competenza al termine di ogni ciclo scolastico, costruiti secondo una logica di continuità e coerenza, e suggeriscono indicazioni metodologiche e didattiche.

L'impegno successivo è stato quello di giungere ad una revisione organica dei documenti prodotti, dando ad essi uniformità strutturale e lessicale.

Con gli art. 1 e 2 si autorizza l'avvio, dall'anno scolastico 2018/2019, della prima fase della sperimentazione delle nuove Indicazioni curriculari, che riguarderà le innovazioni contenute nella Premessa pedagogica e culturale e le due aree di formazione "Competenze di cittadinanza" e "Competenze digitali".

L'art. 3 differisce al prossimo anno scolastico la seconda fase della ricerca-azione, relativa alle scelte curriculari delle singole discipline e sarà preceduta da un'ulteriore revisione dei testi programmatici, che coinvolgerà docenti ed esperti.

L'adozione delle Indicazioni curriculari avverrà gradualmente per agevolare gli insegnanti nell'attuazione delle importanti novità introdotte, a livello di progettazione e di prassi didattica.

L'art. 4 stabilisce la durata della sperimentazione, che si concluderà con una valutazione estesa a tutti gli attori del processo educativo, nell'intento di apportare al testo le integrazioni e le modifiche che si saranno rese necessarie.

L'art. 5 prevede che la ricerca-azione sia accompagnata da momenti di confronto con gli esperti e da incontri formativi sulle innovazioni previste nel testo programmatico.

Con questo progetto si intende contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa del nostro sistema scolastico, rendendone più incisiva l'efficacia attraverso la creazione di un percorso educativo rispondente alle esigenze formative in continua evoluzione degli allievi.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

